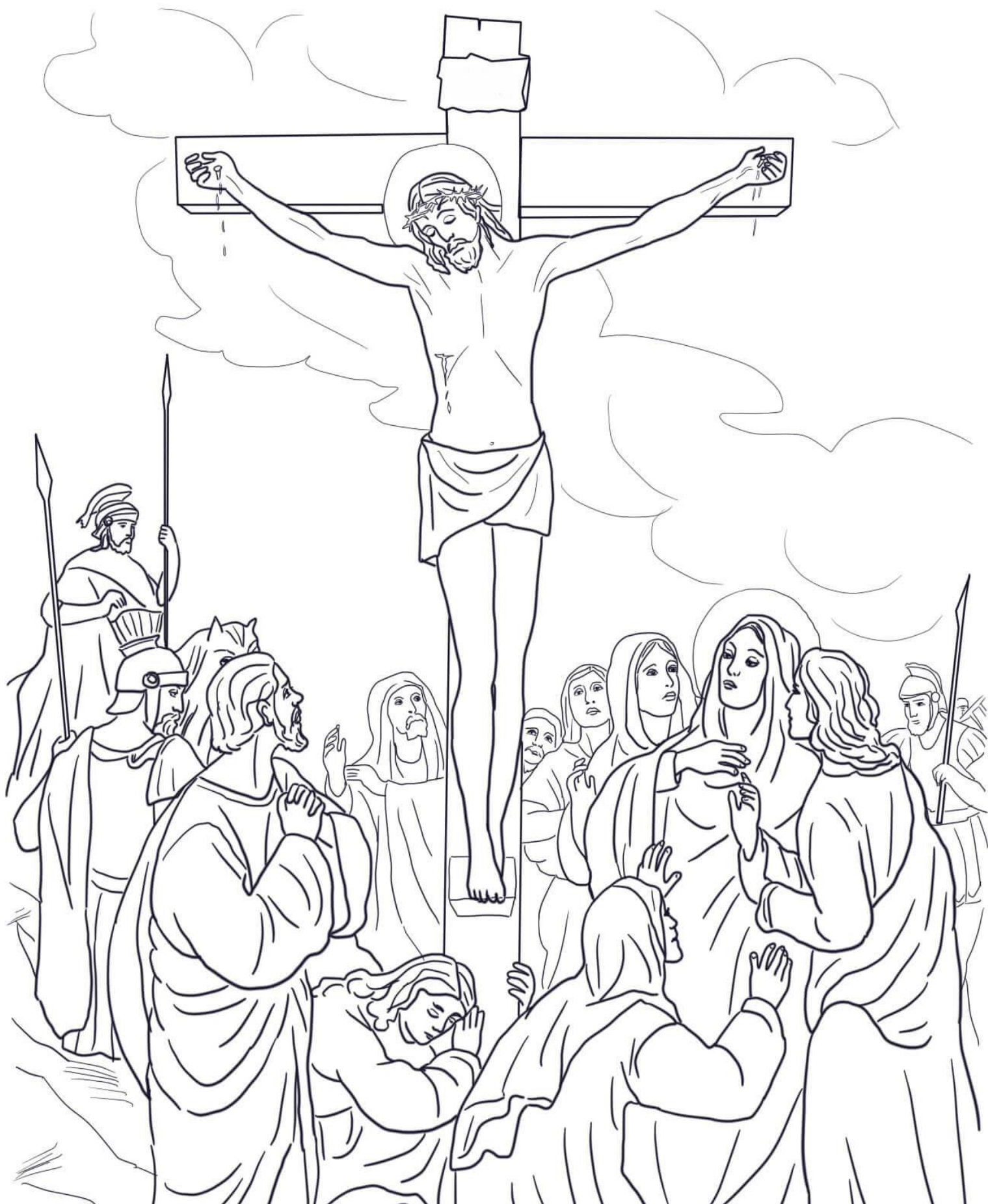


PARROCCHIA DI SAN BRUNO



VIA CRUCIS CON TESTI DI S.E. MONS. RENATO CORTI

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Partecipiamo a questa Via Crucis con viva fede e in profonda intimità con Gesù. Attenti a quanto riportano i santi Vangeli, verranno colti con discrezione dei pensieri che hanno potuto abitare nella mente e nel cuore di Gesù in quelle ore di prova. Esprimeremo poi una risonanza per dire il nostro desiderio di seguire Gesù nella sua passione e l'impegno a vivere, con il suo aiuto, la bellezza e la grandezza del suo Vangelo.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce di tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di esserne testimoni, in parole e opere, nella vita quotidiana con tutti coloro che ci fai incontrare. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Questo è il mio corpo, che è dato per voi. Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi (Lc 22,19-20). Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!» (Mc 15,12-13).

Pensieri di Gesù: Ho appena celebrato la Pasqua con i miei discepoli. L'avevo molto desiderata (cfr Lc 22,15): l'ultima Pasqua, prima della passione, prima di tornare a te, Padre! Ti ho implorato, Padre, perché tu custodisca i miei discepoli nel tuo nome, così che siano una cosa sola, come noi (cfr Gv 17,11).

A un mio discepolo, però, il diavolo ha messo in cuore di tradirmi (cfr Gv 13,9). Nel giardino del Getsemani mi è venuto incontro. Con un gesto che esprime amore, mi ha salutato dicendomi: «Salve, Rabbi!». E mi ha dato un bacio (cfr Mt 26,49).

Risonanza: Ancor più dei primi discepoli, siamo noi, o Gesù, ad essere fragili nella fede. Rischiamo pure di tradirti, mentre il tuo amore ci dovrebbe indurre a crescere nell'amore per te. Ci occorrono preghiera, vigilanza, sincerità e verità. Così la fede crescerà e sarà robusta e gioiosa.

***Preghiera:* Il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù, ci custodiscano per la vita eterna. Ti preghiamo per i sacerdoti che ci donano l'Eucaristia e per tutti i fedeli che si accostano all'altare per ricevere te, pane vivo disceso dal cielo.**

✠ Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

II STAZIONE - GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo (Mc 15,20)

Pensieri di Gesù: Mi circondano i soldati del governatore. Per loro, non sono più una persona, ma una cosa. Su di me vogliono giocare, prendermi in giro. Perciò mi vestono da re, mi mettono anche una corona, ma di spine. Mi percuotono in testa con una canna, mi sputano addosso (cfr Mc 15,16-20).

Riecheggiano in me le parole drammatiche del profeta Isaia sul Servo del Signore. Si dice che è l'uomo dei dolori; è come un agnello condotto al macello; è percosso a morte. Quel Servo sono io, per svelare la grandezza dell'amore di Dio per l'uomo (cfr Is 53,2-8).

Risonanza: Tu, o Gesù, sei stato «annoverato tra gli empi» (Is 53,12). Nella prima generazione cristiana, proprio perché parlavano pubblicamente di te, Pietro e Giovanni, Paolo e Sila varcarono la soglia del carcere (cfr At 5,17-33; 16,16-24). Così è avvenuto molte volte lungo i secoli. Pure in questi giorni vi sono uomini e donne che vengono imprigionati, condannati o addirittura trucidati solo perché cristiani. Essi non si vergognano della tua croce, sono per noi mirabili esempi.

Preghiera: **Signore Gesù, sostieni i cristiani perseguitati. Si diffonda nel mondo il diritto fondamentale alla libertà religiosa. Ti ringraziamo per quelli che, come “angeli”, offrono segni meravigliosi del tuo Regno che viene.**

✠ Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dallo strazio più crudel.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

III STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

È stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti (Is 53,5).

Pensieri di Gesù: Vacillo mentre muovo i primi passi verso il Calvario. Ho già perso molto sangue. Mi è difficile reggere il peso del legno che debbo portare, e così, cado a terra. Qualcuno mi rialza. Attorno a me vedo tanta gente. Vi è certamente anche chi mi vuole bene. Altri sono soltanto dei curiosi. Penso al Battista che, all'inizio della mia vita pubblica, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!» (Gv 1,29). Ora si rivela la verità di quelle parole.

Risonanza: O Gesù, aiutaci a non somigliare al fariseo che loda sé stesso, ma al pubblicano che non osa nemmeno alzare il capo (cfr Lc 18,10-13).

Per questo chiediamo con fiducia a te, Agnello di Dio, il perdono dei nostri peccati in pensieri, parole, opere e omissioni. Meditando sul peso della tua croce, non ci vergogneremo di tracciare sul nostro corpo il segno della croce.

Preghiera: Noi ti lodiamo, Padre, perché molte volte, per mezzo dei profeti, hai insegnato a sperare nella tua salvezza. Ti lodiamo perché hai tanto amato il mondo da mandare a noi il tuo Figlio unigenito. Grazie, o Padre!

✠ Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

IV STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore (cfr Lc 2,34-35.51).

Pensieri di Gesù: C'è mia Madre tra la folla, non riesco a vederla bene. Il sangue mi è sceso anche sul volto. Quando avevo solo quaranta giorni venni portato, secondo la Legge di Mosè, al Tempio per l'offerta.

A mio padre e a mia madre parlò un profeta. Si chiamava Simeone. Mi prese tra le braccia. Disse che io sarei stato un «segno di contraddizione» e che a mia madre «una spada avrebbe trafitto l'anima» (Lc 2,34.35). Parole che in questo momento sono realtà per lei e per me.

La risonanza di Maria: O Figlio mio di stirpe divina, sei trascinato dalle mani di questi geni malvagi e lo sopporti; sei venuto a metterti nelle catene e volontariamente ti lasci condurre da loro, tu che sei il liberatore dalle catene del genere umano incatenato!

Dimmi, dimmi una parola, Parola di Dio Padre, non passare oltre in silenzio, dinanzi alla tua serva divenuta tua Madre (*Gregorio di Nazianzo*).

Preghiera: Maria Santissima, madre di Gesù, sposa di Giuseppe, sostieni gli sposi e i genitori cristiani, chiamati a testimoniare la bellezza di una famiglia ispirata e guidata dal Vangelo di Gesù e dalla fede in Dio.

✠ Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

V STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù (Lc 23,26).

Pensieri di Gesù: Sento delle grida attorno a me. Afferrano di forza un contadino che passava di lì. Senza troppe spiegazioni lo costringono a caricarsi del mio peso. Mi sento sollevato. Gli ordinano di mettersi dietro di me. Andremo insieme fino al luogo del supplizio.

Più di una volta avevo detto: «Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo» (Lc 14,27), ma adesso quest'uomo porta addirittura la mia, mi aiuta e mi segue.

Risonanza: Beato anche tu, Simone, che hai portato durante la vita la croce dietro al nostro Re. Beate le tue mani che si alzarono e portarono in processione la croce di Gesù che ci donò la vita (*Efrem il Siro*). Consideriamo una tua grande grazia il fatto che non manchino tra noi dei cirenei. Essi portano la croce degli altri.

A motivarli è l'amore, mettono in pratica l'invito di san Paolo: «Portate gli uni i pesi degli altri» (Gal 6,2). E così custodiscono i fratelli.

Pregiera: **Signore Gesù, tu hai detto che: «Si è più beati nel dare che nel ricevere» (At 20,35). Rendici disponibili a svolgere il compito del "cireneo". Aiutaci a credere in te, a vivere ciò che è bello, giusto, vero, essenziale.**

✠ Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VI STAZIONE - UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità che li servivano con i loro beni (cfr Lc 8,1-3).

Pensieri di Gesù: Tra la folla ci sono molte donne. La gentilezza sospinge qualcuna di loro ad avvicinarsi per asciugarmi il volto. Quel gesto fa riemergere nei miei pensieri la cena, per amicizia, a Betania, ospite di Marta, Maria e Lazzaro. Maria mi ha cosparso i piedi di olio profumato di vero nardo. Le ho detto, con sua sorpresa, di conservarlo per la mia sepoltura (cfr Gv 12,1-7).

Mi vedo seduto al pozzo di Sicar, stanco e assetato. Chiedo acqua a una donna samaritana. Accenno a un'acqua «che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,14).

Risonanza: O Gesù, anche tra noi è significativa la presenza femminile. Nei Vangeli le donne hanno un posto rilevante, hanno assistito te e gli apostoli.

Alcune di loro sono state presenti durante la tua passione, saranno le prime a portare l'annuncio della tua risurrezione. Il *genio femminile* ci sprona a vivere la fede con amore verso di te e verso il prossimo. Così hanno vissuto e testimoniato tutti i Santi. Vogliamo percorrere la loro strada.

Preghiera: Signore Gesù, l'annuncio della fede e il cammino delle comunità cristiane sono molto sostenuti dalle donne. Custodiscile come testimoni del Vangelo e come segno luminoso di maternità accanto agli ultimi.

✠ Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VII STAZIONE - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù nel Getsemani pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!» (Mt 26,36.39).

Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue (Lc 22,43-44).

Pensieri di Gesù: Ieri sera ho pregato a lungo il Padre, prostrato a terra. C'è più della semplice fatica, qualcosa di più profondo con cui devo fare i conti. Il mio sudore era simile a gocce di sangue. Ero dentro l'agonia, la lotta tra il Bene e il male, sto vivendo l'esperienza suprema di ogni essere umano vicino alla morte. Grazie, Padre mio, di aver mandato un angelo dal cielo a consolarmi!

Risonanza: Gesù, quanta tristezza nell'abisso di molte anime, ferite da malattia, solitudine, abbandono, odio, falsità, indifferenza, morte di una persona cara!

Il cuore dell'uomo, il cuore di tutti noi, attende ben altro: la custodia dell'amore. Lo insegni tu, o Gesù, a noi e a tutti gli uomini di buona volontà: «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi» (cfr Gv 13,34).

Preghiera: Apriti, cuore mio, sii largo come il cuore di Dio. Apriti per portare speranza, per prenderti cura. Apriti per ascoltare, per mettere unguento sulle ferite. Apriti per donare luce a chi è nelle tenebre, per custodire e consolare.

✠ Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIII STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Una grande moltitudine di popolo e di donne si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (cfr Lc 23,27-28).

Pensieri di Gesù: Pochi giorni fa nel mio ingresso in Gerusalemme, una piccola folla di discepoli mi ha fatto festa dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore» (Lc 19,38). Eppure i farisei hanno mostrato di non gradire.

La festa non mi ha impedito le lacrime provocate dalla vista della città (cfr Lc 19,41). Ora, mentre vado faticosamente verso il Golgota, risuonano voci di donne che fanno lamento su di me e si battono il petto.

Risonanza: Anche oggi, Gesù, vedendo le nostre città, puoi avere motivo per piangere. Anche noi possiamo essere ciechi nei tuoi confronti, poiché non viviamo la via di pace da te indicata. Avvertiamo come tua la chiamata espressa nel Vangelo: «Beati i puri di cuore. Beati gli operatori di pace. Voi siete il sale della terra. Voi siete la luce del mondo. Vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (cfr Mt 5,8-16).

Pregiera: **Signore, ci hai chiamati alla Gerusalemme del Cielo, che è la tenda di Dio con gli uomini. Custodisci in noi la speranza che, dopo il tempo faticoso della semina nelle lacrime, arriva quello gioioso della mietitura** (cfr Sal 126,5).

✠ E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IX STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre (cfr Gv 16,27-28).

Pensieri di Gesù: Il mio viaggio terreno sta per finire. Quando sono nato, mia Madre mi ha deposto in una mangiatoia (cfr Lc 2,7). Ho trascorso quasi tutta la mia vita a Nazaret, immerso nella storia del popolo eletto.

Come inviato del Padre ho annunciato la larghezza del suo amore, che non dimentica nessuno; la lunghezza del suo amore, fedele attraverso tutte le generazioni; l'altezza del suo amore, speranza che vince anche la morte; e la profondità del suo amore, che mi ha inviato non per i giusti, ma per i peccatori.

Molti mi hanno ascoltato e seguito, divenendo miei discepoli; altri non mi hanno capito, alcuni mi hanno combattuto e infine condannato. Ora sono chiamato a rivelare l'amore di Dio per l'uomo (cfr Gv 13,1).

Risonanza: Gesù, di fronte al tuo amore ci domandiamo se non stiamo rischiando di lasciarci ammaliare dal mondo per il quale la tua passione e morte è «stoltezza e scandalo», mentre è «potenza e sapienza di Dio»? (cfr 1 Cor 1,23-24).

Siamo forse cristiani tiepidi, mentre il tuo amore è un mistero di fuoco! «Come dunque non ameremo Colui che ci ha amato per primo?» (*Lettera a Diogneto*).

Preghiera: Signore, osiamo dirti: “Padre nostro”. Pensare noi stessi come figli è un dono meraviglioso. Ci hai donato una grande dignità, ci hai chiamati a libertà. Liberaci da ogni forma di schiavitù. Non lasciarci vagare lontano da te.

✠ Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

X STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte (Sal 21,19).

Pensieri di Gesù: Sto in silenzio, umiliato da un gesto che sfregia la mia dignità. Il mio pensiero va a mia Madre, qui presente. La mia umiliazione è pure la sua, anche in questo modo viene trafitta la sua anima. A lei devo la tunica che mi è stata strappata e che è un segno del suo immenso amore per me (cfr Mt 27,35).

Risonanza: La tua tunica, Signore, ci ricorda la grazia del Battesimo e insieme gli avvenimenti che violano la dignità dell'uomo. Al battezzato, divenuto figlio di Dio, nuova creatura, si dice: «Ti sei rivestito di Cristo» (cfr Gal 3,27). Ecco la verità più profonda della nostra esistenza.

Allo stesso tempo, l'amore con cui Dio custodisce ogni creatura, ci fa pensare a situazioni orrende che colpiscono l'uomo prima ancora di nascere, nel suo crescere e nel suo morire. Ti chiediamo perdono, Signore, per chi oscura il cielo nella vita delle persone, aiutaci a «vincere il male con il bene» (cfr Rm 12,21).

Preghiera: Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, che non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte (Sal 1,1-2).

✠ Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XI STAZIONE - GESÙ È CROCIFISSO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato consegnò loro perché fosse crocifisso, compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei» (Gv 19,16.19).

Pensieri di Gesù: Mi inchiodano mani e piedi. Le braccia sono allargate, i chiodi penetrano dolorosamente nella mia carne. Sono bloccato nel corpo, ma libero nel cuore, come liberamente ho vissuto la mia passione (cfr *Preghiera eucaristica II*). Libero perché abitato dall'Amore, che vorrebbe accogliere tutti.

Osservo chi mi sta crocifiggendo, penso a coloro che glielo hanno comandato: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Accanto a me stanno altri due condannati alla crocifissione. Uno di loro mi chiede di ricordarlo quando sarò nel mio regno. Sì, gli prometto: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso» (Lc 23,43).

Risonanza: Ti guardiamo, Gesù, inchiodato alla croce. Sorgono nel nostro cuore interrogativi pressanti. Quando sarà abolita la pena di morte, praticata ancor oggi in numerosi Stati? Quando sarà cancellata ogni tortura, la soppressione violenta di persone innocenti, la morte di persone ritenute inutili? Il tuo Vangelo è la più salda difesa dell'uomo, di ogni uomo, dal suo concepimento al suo morire.

Preghiera: **Signore Gesù, hai abbracciato la croce per insegnarci a dare la vita per amore; nell'ora della morte hai dato ascolto al ladro pentito. Salvatore innocente, sei stato annoverato tra gli iniqui, ascolta le nostre preghiere.**

✠ Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XII STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù disse: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). Poi, rivolto alla Madre: «Donna, ecco tuo figlio!»; e al discepolo Giovanni: «Ecco tua madre!» (Gv 19,26.27). Disse: «Ho sete!» (Gv 19,28); «Tutto è compiuto» (Gv 19,30); e infine: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46).

Risonanza: Sulla croce, Gesù, hai pregato. In quel momento ti sei rivolto a tua Madre e al discepolo Giovanni. Attraverso di loro, ti rivolgevi anche a noi. Siamo stati affidati a tua Madre. Ci hai chiesto di accoglierla nella nostra vita per essere custoditi da lei come lo eri stato tu.

Siamo impressionati dal fatto che, lungo un'agonia durata ore, tu abbia gridato a gran voce a Dio con le parole del salmo 21, che esprimono le sofferenze: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»; ma anche le speranze del giusto: «ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza».

San Luca ricorda che, poco prima di morire, hai detto fiducioso: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (23,46). La risposta del Padre verrà, non si farà attendere: sarà la tua risurrezione!

***Preghiera:* Ci sei necessario, o Cristo, per conoscere il nostro essere e il nostro destino, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace. Ci sei necessario, o grande Paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza. Tu ci sei necessario, o Cristo, o Vincitore della morte, per imparare l'amore vero e per camminare, nella gioia e nella forza della tua carità, la nostra via faticosa, fino all'incontro finale con te, amato, atteso, benedetto nei secoli (Giovanni Battista Montini).**

✠ Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!». Vi erano molte donne: Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo (cfr Mt 27,54-56).

Gesù è passato da questo mondo al Padre. La sua passione ci dona la grazia di scoprire, all'interno della storia, la passione di Dio per l'uomo. I santi l'hanno ricambiata diventando discepoli e apostoli. A questo siamo chiamati anche noi.

Risonanza: In te, Gesù, parola fatta carne, siamo chiamati a essere la Chiesa della misericordia. In te, povero per scelta, la Chiesa è chiamata a essere povera e amica dei poveri. Contemplando il tuo volto, il nostro non potrà essere diverso dal tuo. La nostra debolezza sarà forza e vittoria se ripresenterà l'umiltà e la mitezza del nostro Dio (*Carlo Maria Martini*).

***Preghiera:* Estendi, o Padre, a tutta la famiglia umana il regno di giustizia e di pace che hai preparato mediante il tuo Unigenito Figlio, nostro re e salvatore. Così pace vera e dolcissima sarà donata agli uomini (Liturgia Ambrosiana).**

✠ Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.



XIV STAZIONE - GESÙ È PORTATO NEL SEPOLCRO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo questi fatti, Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura (cfr Gv 19,38-40).

Pensieri di due amici di Gesù: Quale fortuna per me e per voi – ci dice Giuseppe d'Arimatea – essere diventati discepoli di Gesù! Prima stavo nascosto, ora trovo in me un grande coraggio. Ho affrontato persino Pilato per avere il corpo di Gesù (cfr Mt 27,58). Più che il coraggio, decisivi sono stati l'affetto e la gioia. Dico a voi: Amate il nostro Salvatore!

Nicodemo potrebbe aggiungere: Ho vissuto in ore notturne il mio primo incontro con Gesù. Da lui sono stato invitato a rinascere dall'alto (cfr Gv 3,2-15). Piano piano ho compreso quelle sue parole. Ora sono qui per onorare le sue membra con mirra e àloe, ma egli ha fatto molto di più per me: ha profumato la mia vita!

Pensieri di Maria: Giovanni mi è stato vicino. Sotto la croce la mia fede è stata messa a dura prova. Come già avvenne a Betlemme e poi a Nazaret, anche ora silenziosamente medito (cfr Lc 2,19.51). Mi fido di Dio. Non è spenta la mia speranza di madre. Fidatevi anche voi! Per voi tutti chiedo la grazia di una fede forte. Per coloro che attraversano giorni bui, la consolazione.

Preghiera: Ave, Maria.

✠ Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio: rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XV STAZIONE - GESÙ RISORGE DA MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero (Lc 24,28-31).

Signore Gesù, stasera abbiamo ripercorso la via della tua Croce, sapendo che è anche la nostra strada. Però una certezza ci illumina: la strada non finisce sulla Croce ma va oltre, va nel Regno della Vita, nell'Eucaristia e nell'esplosione della Gioia che nessuno potrà mai rapirci!

Risonanza: O Gesù, ti contemplo Risorto, eppure mi fermo pensoso ai piedi della Croce: anch'io l'ho costruita con i miei peccati! La tua bontà, che non si difende e si lascia sconfiggere, è un mistero che mi supera e mi commuove profondamente. Signore, tu sei venuto nel mondo per me, per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre: l'abbraccio che tanto mi manca!

Preghiera: **Signore, tu sei il Volto della bontà e della misericordia: per questo vuoi salvarmi! Dentro di me ci sono le tenebre: vieni con la tua limpida luce. Dentro di me c'è tanto egoismo: vieni con la tua sconfinata carità. Dentro di me c'è tanto orgoglio: vieni con la tua impressionante umiltà.**

Signore, il peccatore da salvare sono io: il figlio prodigo che deve ritornare, sono io! Signore, concedimi il dono delle lacrime per ritrovare la libertà, la vita e la pace con te. Concedimi, Signore, la gioia della Risurrezione.

✠ O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**